

il NUOVO di PARMA



SETTIMANALE INDIPENDENTE

Per le notizie più importanti e aggiornate, visitate il sito www.settimanaleindipendente.it

30 Dicembre 2011 - ANNO 2 - N. 47
EURO 1,50

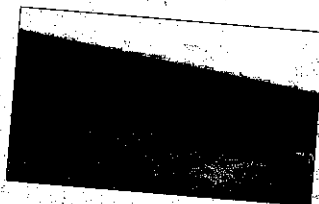
COL FIATO CORTO

Greci Geremia appesa al concordato

Mentre la Carra Industrie Alimentari ha dichiarato il fallimento, a pochi chilometri di distanza, in quel di Gaione, la Greci Geremia attende ancora l'esito dell'assemblea dei creditori che dovrà pronunciarsi sul concordato. L'adunanza di chi aspetta quattrini viene continuamente rinviata, ma nel frattempo i dipendenti ancora in forza al gruppo di Gaione sono passati da una quarantina a sei, l'anno di cassa integrazione si è concluso e rimangono ancora da riscuotere diversi crediti e tre stipendi, che resteranno congelati fino a quando non arriverà il verdetto sull'ipotesi di accordo.

Il "come" finirà la storia della Greci è ancora da decidere, ma il destino del gruppo, in cui l'attività principale era rappre-

sentata dall'industria per la trasformazione del pomodoro, appare irrimediabilmente segnato. Qui i debiti hanno raggiunto quota 40 milioni di euro e le banche non hanno alcuna intenzione di mantenere i rubinetti aperti, nonostante gli appelli della Provincia (le più esposte sono Intesa, Unicredit e Banca Monte Parma). Oltre al danno, poi, lo scorso agosto per i lavoratori dell'azienda di Gaione è arrivata anche la beffa. Nel bel mezzo della procedura per concludere il concordato, la Greci Agro Industriale, azienda controllata sempre dalla famiglia, aveva raggiunto un accordo con la Commerciale



Interni Agrolimentare CIA di Nola, per svolgere attività industriale nello stabilimento parmense, mentre il vecchio personale era a casa e senza stipendio da mesi.

Un episodio che non ha fatto altro che aggiungere altro fiele nel rapporto già avvelenato tra la proprietà e i sindacati degli alimentaristi (Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil), (g.f.)